



AVVISO AL PUBBLICO

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO UNICO IN MATERIA AMBIENTALE

La REGIONE TOSCANA con sede legale in Piazza Duomo 10 a Firenze comunica di aver presentato in data 28/12/2022 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.27 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto

«DIGA DI LEVANE. PROGETTO DI SOPRALZO AI FINI DI LAMINAZIONE»

e per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale con richiesta di acquisizione dei seguenti titoli ambientali:

Titolo ambientale	Soggetto che rilascia il titolo ambientale
Autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42	Comune di Montevarchi e Comune di Terranuova Bracciolini (AR) Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo
Autorizzazione culturale di cui all'articolo 21 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo
Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616	Comune di Montevarchi e Comune di Terranuova Bracciolini (AR)

Si precisa che il progetto definitivo dell'intervento è stato approvato, in data 07/01/2021, ai sensi e per gli effetti dell'art.1, commi 5 e 7 bis, del D.L. 507/1994 conv. in L. 584/1994, dal MIT – Direzione generale per le dighe e per le infrastrutture idriche ed elettriche, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni da ottemperare nella successiva fase di progettazione.

Il progetto è compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 13, denominata “impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole, di altezza superiore a 15 m o che determinano un volume d'invaso superiore ad 1.000.000 m3, nonché impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque a fini energetici in modo durevole, di altezza superiore a 10 m o che determinano un volume d'invaso superiore a 100.000 m3, con esclusione delle opere di confinamento fisico finalizzate alla messa in sicurezza dei siti inquinati.” di modifica di opera esistente e ricadente parzialmente in area naturale protetta nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).

Il progetto è localizzato nel Fiume Arno fra i comuni di Terranuova Bracciolini e Montevarchi in provincia di Arezzo e prevede quanto di seguito indicato:



Il sopralzo della diga di Levane sul Fiume Arno nei Comuni di Montevarchi e Terranuova Bracciolini ha l'obiettivo di conferire all'invaso della diga una capacità di laminazione delle piene per la riduzione del rischio idraulico e di migliorare la sicurezza idraulica delle diga stessa secondo il D.M. 26/06/2014, con particolare riferimento all'adeguamento della capacità degli scarichi al valore della portata al colmo associata all'evento con tempo di ritorno di 1000 anni.

In estrema sintesi, gli interventi di progetto prevedono le seguenti modifiche allo sbarramento:

- sopralzo di 5,0 m della quota di coronamento da 169,0 m s.l.m. a 174,0 m s.l.m.;*
- sostituzione degli organi di intercettazione dello scarico di superficie;*
- sopralzo dei muri d'ala dello scivolo e della vasca di dissipazione a valle della soglia di sfioro dello scarico di superficie.*

Non è prevista alcuna modifica geometrica o funzionale delle luci dello scarico di superficie e delle relative paratoie, ma è prevista la sola sostituzione delle paratoie e degli organi di comando e movimentazione.

Si riportano di seguito i principali dati caratteristici dell'opera di sbarramento nella condizione attuale ed in quella di progetto:

<i>a) invaso</i>	<i>attuale</i>	<i>progetto</i>
<i>volume totale di invaso Mm³</i>	<i>4,9</i>	<i>14,4</i>
<i>quota massimo invaso m s.l.m.</i>	<i>167,5</i>	<i>172,0</i>
<i>quota di massima regolazione m s.l.m.</i>	<i>167,5</i>	<i>167,5</i>
<i>b) sbarramento</i>		
<i>Quota di coronamento m s.l.m.</i>	<i>169,0</i>	<i>174,0</i>
<i>Altezza dello sbarramento</i>	<i>27,0</i>	<i>32,0</i>

I possibili impatti sono strettamente legati alle attività di cantiere e generalmente circoscritti al ristretto ambito di intervento, da intendersi non significativi per le diverse matrici ambientali considerate.

Relativamente alla componente rumore e ai potenziali superamenti del livello sonoro, sono state inserite specifiche prescrizioni nell'elaborato specialistico di dettaglio per la mitigazione dell'impatto che ne deriverebbe.

Relativamente alla componente flora, fauna ed ecosistemi, si evidenziano delle situazioni di maggiore complessità e criticità legate sia alle attività di cantiere che di eventuali impatti della laminazione (aumento dei livelli di invaso durante gli eventi di piena). Si tratta comunque di effetti, benché negativi, a lungo termine reversibili e mitigabili, in ragione della capacità stress adattiva della flora e fauna.

Relativamente alla componente paesaggio non si evidenziano particolari criticità considerando che per le attività di cantiere l'impatto risultante e relativo a tali operazioni, circoscritte al ristretto ambito di intervento, deve intendersi, negativo, transitorio e mitigabile.

Relativamente al sopralzo, gli aspetti visuali e percettivi non alterano l'aspetto complessivo della diga, sia in termini tipologici che costruttivi e l'impatto risultante e relativo a tali operazioni, circoscritte al ristretto ambito di intervento, deve intendersi, non significativo.

Trattasi di modifica di opera esistente.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con l'Area naturale protetta denominata "Valle dell'Inferno e Bandella" IT5180022 – ZPS ZSC, posta all'interno della Riserva Regionale "Valle Inferno Bandella".



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.27 comma 6 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C. Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

Il dirigente (legale rappresentante)
Ing. Gennarino Costabile

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)